



**TRIBUNALE DI PALERMO**  
**SEZIONE IV CIVILE**

**IL GIUDICE**

vista la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex artt. 67 e ss. CCII* depositata da **MASCIA MARIA RITA**, rappresentata dall'avv. Francesco Paolo Cardullo e dall'avv. Giovanni Antonio Rizzo;

visto il provvedimento di delega emesso dal Presidente f.f. di questa Sezione in data 20/11/2023;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, posto che il centro degli interessi principali del debitore – da presumersi coincidente con la residenza – si trova a Palermo;

rilevato che è stata allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 67, comma 2, CCII, a seguito dell'integrazione disposta con decreto del 30/11/2023;

letta la relazione del gestore della crisi, **dott.ssa Francesca Gagliano**, nominata dall'OCC, Segreteria Sociale I Diritti del Debitore, contenente le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68, commi 2 e 3, CCII nonché l'attestazione prevista dall'art. 67, comma 2, CCII;

considerato che appaiono dimostrati sia la qualifica di consumatore sia lo stato di sovraindebitamento del proponente;

osservato che, allo stato, non si ravvisa la sussistenza di condizioni soggettive ostative ai sensi dell'art. 69, comma 1, CCII;

ritenuta che va disposta la sospensione della procedura esecutiva immobiliare RGE 489/2021 pendente dinanzi il Tribunale di Palermo, Sezione VI Civile;

ritenuta l'opportunità, a mente dell'art. 70 CCII, di disporre il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del debitore nonché il divieto per quest'ultimo di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;

visto l'art. 70 CCII;

**DISPONE**



che la proposta, il piano e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del professionista nominato con funzioni di OCC, sul sito [www.tribunale.palermo.it](http://www.tribunale.palermo.it);

**DISPONE**

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il professionista comunichi la proposta e il decreto medesimo a tutti i creditori;

**DISPONE**

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

**AVVISA**

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista indicato nella comunicazione;

**DISPONE**

la sospensione della procedura esecutiva immobiliare RGE 489/2021 pendente dinanzi al Tribunale di Palermo, Sezione VI Civile;

**DISPONE**

il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del consumatore nonché il divieto per il debitore di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

**DISPONE**

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il professionista – sentito il debitore – riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi al proponente e al a cura della Cancelleria.

Palermo, 06/12/2023

**IL GIUDICE**

Maria Cultrera

*Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal **Giudice Maria Cultrera**, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.*





## **Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento**

### **I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo**

Iscritto al n. 233 della Sezione A del Registro Organismi Ministero della Giustizia

## **PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

**Art. 67 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14**

#### **Richiedente:**

Mascia Maria Rita  
Via Oreto, 65  
Palermo  
[ritamascia21@gmail.it](mailto:ritamascia21@gmail.it)

#### **Legale del richiedente:**

Avv. Francesco Paolo Cardullo  
P.le Ungheria n. 58 Palermo  
[francescopaolocardullo@pecavvpa.it](mailto:francescopaolocardullo@pecavvpa.it)

#### **Gestore:**

Dott.ssa Francesca Gagliano  
Via Chiesazza Sperone n. 17  
Altavilla Milicia  
[francescagagliano@pec.it](mailto:francescagagliano@pec.it)

#### **Compenso Organismo:**

Euro 8.300,00 (allegato n. N1)



*I Diritti del Debitore*  
*Segretariato Sociale*  
**PALERMO**  
*Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo*

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento  
Iscritto al n. 233 della Sezione A  
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia  
"O.C.C. I Diritti del Debitore e Segretariato Sociale Palermo"



<b>INDICE PROPOSTA</b>	<b>Pagina</b>
Premessa	3
Esposizione generale della proposta	5
Requisiti oggettivi e soggettivi	6
Reddito percepito	10
Attivo Patrimoniale (Beni Mobili e Immobili)	13
Passivo Patrimoniale (Elenco Creditori e Debitori)	15
Cause del sovra indebitamento	16
Incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte	19
Piano di Ristrutturazione e Riparto dei Debiti	23
Verifica sulla fattibilità del Piano ed Alternativa Liquidatoria	24
Conclusioni	25





### **Organismo delegato:**

I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo, iscritto al n. 233 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia – Direzione Generale della Giustizia Civile, secondo le previsioni dell'Art. 3 del DM 202 24 settembre 2014.

### **-Registro degli affari Organismo:**

**Procedura n. 92 del 12/10/2023**

### **Debitore istante:**

Mascia Maria Rita, nata a Palermo il 21/08/1964 Cod. Fisc. MSCMRT64M61G273S residente in Palermo, Via Oreto n. 65

### **Tipo di Procedura:**

Piano di Ristrutturazione debiti del Consumatore

### **Grado Complessità:**

Alta

### **Gestore designato:**

Dott.ssa Francesca Gagliano  
Via Chiesazza Sperone n. 17  
Altavilla Milicia  
francescagagliano@pec.it



### **Dichiarazioni Gestore della Crisi:**

La sottoscritta Dott.ssa Francesca Gagliano dichiara e attesta preliminarmente:

- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 51 c.p.c, e comunque in qualsiasi circostanza che possa far sorgere il ragionevole dubbio di compromissione della propria indipendenza della propria neutralità o imparzialità;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2399 del codice civile e di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività' di lavoro subordinato o autonomo in favore della debitrice istante ovvero di avere partecipato ad organi di amministrazione o di controllo dello stesso;
- di aderire ed osservare il Regolamento ed il Codice Etico dell'Organismo I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo;
- che non sussistono, riguardo alla sua persona, condizioni d'incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- che non si trova in situazioni di conflitto d'interesse.

L'Organismo di Composizione della Crisi da Sovra indebitamento e per esso il Gestore della Crisi incaricato, ha provveduto a fare una prima comunicazione, tramite p.e.c., ad: Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Entrate Riscossione, Comune di residenza dell'avvio della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ed ha richiesto la comunicazione circa l'eventuale esistenza di crediti nei confronti del ricorrente.



*I Diritti del Debitore*  
*Segretariato Sociale*  
**PALERMO**  
*Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo*

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento  
Iscritto al n. 233 della Sezione A  
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia  
"O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"

5

## Premesso

- che la Signora Mascia Maria Rita, nata a Palermo il 21/08/1964 Codice Fiscale MSCMRT64M61G273S residente in Palermo, Via Oreto n. 65 rappresentata e difesa dall' Avv.to Francesco Paolo Cardullo pec: francescopaolocardullo@pecavvpa.it, per porre rimedio allo stato di sovra indebitamento in cui versa, ha presentato, all'Organismo di Composizione della Crisi I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo, istanza per un Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi dell'art. 67 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14. L'istanza è stata iscritta al Registro informatico in data 16/01/2023 al n. 75.
- che l'istante intende avvalersi dei benefici dell'art. 67 comma 1 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14: "*Il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento. La proposta ha contenuto libero e può prevedere il soddisfacimento, anche parziale, dei crediti in qualsiasi forma*".

## RASSEGNA LA SEGUENTE

### **RELAZIONE EX ART. 67 DECRETO LEGISLATIVO 12 gennaio 2019, n. 14**

### **RISTRUTTURAZIONE DEBITI DEL CONSUMATORE**

La scrivente, dopo avere esaminato la documentazione raccolta ad esito delle indagini esperite, ha convocato l'istante per avere le informazioni necessarie all'istruzione del procedimento.

Elenco documenti esaminati:

1. Documento di identità e codice fiscale;

Iscritto al n. 233 della Sezione "A"  
Registro Organismi Ministero della Giustizia  
Sede Legale: via Villa Heloise Palermo  
Codice Fiscale 97343530826  
Sito web : [www.idirittideldebitore.com](http://www.idirittideldebitore.com)  
PEC: [idirittideldebitore.palermo@pec.it](mailto:idirittideldebitore.palermo@pec.it)

Referente : Avv. Luca Rizzitano email: [referenteocc.palermo@gmail.com](mailto:referenteocc.palermo@gmail.com)





2. Stato di famiglia;
3. Certificati catastali immobili;
4. Elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute;
5. Visura CRIF;
6. Visura Banca D'Italia e CAI;
7. Visura Agenzia Entrate;
8. Estratti di ruolo Agenzia Entrate riscossione
9. Certificato carichi pendenti;
10. Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni con elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare;
11. Dichiarazione dei redditi relativa all'anno di concessione di tutti i finanziamenti;

L'istante ha prodotto l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare: il nucleo familiare è composto da n.3 persone, le persone fiscalmente a carico sono n. 3

### **Analisi dei requisiti oggettivi di accesso ai benefici al Codice della Crisi e dell'insolvenza**

#### **Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14**

L' Art. 1 comma 1 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14 **disciplina l'ambito applicato del nuovo codice** della Crisi e dell'insolvenza:

*"Il presente codice disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore o professionista, ovvero imprenditore che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, artigiana o agricola, operando quale persona fisica, persona giuridica o altro ente collettivo, gruppo di imprese o società pubblica, con esclusione dello Stato e degli enti pubblici.*



L'ambito applicativo delle procedure di composizione della crisi da sovra indebitamento è definito dell'Art. 65 comma 1, del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14: *"I debitori di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) possono proporre soluzioni della crisi da sovra indebitamento secondo le norme del presente capo o del titolo V, capo IX"*;

**L' Istante è un consumatore e si trova in stato di sovraindebitamento.**

**L' Art. 2 comma 1 lettera e), del citato Decreto Legislativo, definisce il "consumatore" come:**

*"la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali"*;

**L' Art. 2 comma 1 lettera c), del citato Decreto Legislativo, definisce il "sovraindebitamento" come:**

*"lo stato **di crisi o di insolvenza del consumatore**, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza"*

**L' Art. 2 comma 1 lettera a), del citato Decreto Legislativo, definisce lo stato di "crisi" come:**

**"lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi"**



**L' Art. 2 comma 1 lettera b), del citato Decreto Legislativo, definisce l'"insolvenza" come:**

**"lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni";**

**L'istante è in stato di sovra indebitamento in quanto il reddito percepito, dedotto quando necessario al fabbisogno familiare, è "inadeguato a far fronte alle obbligazioni assunte.**

**Lo stato di insolvenza è inoltre acclarato dalle inadempienze in corso.**

**Rispetto delle condizioni ostative alla applicazione della norma: (Art. 69 co 1)**

**Il Consumatore**

- a. **NON è già stato esdebitato** nei cinque anni precedenti la domanda;
- b. **NON ha già beneficiato** dell'esdebitazione per due volte;
- c. **NON ha determinato la** situazione di sovra indebitamento con colpa grave, malafede o frode.

**Situazione reddituale soggettiva dell'istante:**

Totale reddito mensile dedotto fabbisogno mensile (art.68 co.3)	€ 896,58
Totale rate mensili all'epoca del mutuo	€ 997,97







Le rate mensili **sarebbero** ammontate ad € 997,97 (ma il protrarsi delle inadempienze ha portato al pignoramento dell'immobile), mentre il reddito medio mensile percepito nell'anno in corso è pari a € 2.034,77 con un residuo reddito disponibile ai bisogni familiari pari ad € 1.036,80. Il fabbisogno familiare autocertificato è invece pari ad Euro 1.409,03. A tali importi va aggiunto l'assegno di mantenimento di € 450,00 corrisposto ai figli dal padre separato, che viene considerato in parte per sostenere le rate del piano ed in parte quale extra per spese impreviste familiari.

*Ma la situazione debitoria dell'istante risulta molto più complessa in quanto ha origine dalla data di erogazione del mutuo, pertanto, anche se ad oggi avrebbe avuto la possibilità reddituale di pagare le rate del mutuo, alla data della decadenza del beneficio del termine, la propria situazione reddituale non avrebbe consentito il risanamento della posizione debitoria segnalata, che protratta nel tempo ha portato all'attuale pignoramento del bene immobile. Infatti alla data di erogazione del mutuo l'istante percepiva un reddito mensile di €. 1.612,42 ed il fabbisogno familiare calcolato secondo le previsioni di cui all'art. 68 co 3 era pari ad €. 1.253,28 con una disponibilità residua di € 359,14. Appare evidente che una rata di €. 997,97 risulta improponibile per un reddito così basso. Ma alla data del mutuo l'istante poteva contare sul supporto economico del compagno, supporto che è venuto a mancare poco dopo a causa della separazione. Anche se nel 2010 il compagno restio a pagare il mantenimento, a seguito di accordi, è stato obbligato a versare un assegno di € 300,00 mensile ai figli, l'istante comunque non è riuscita a coprire l'importo richiesto per la rata del mutuo. In aggiunta, a causa di problemi all'abitazione, l'istante nel 2011 è stata costretta a prendere una casa in affitto (vedi allegato n. 16), con un ulteriore aggravio di spese di € 600,00 mensili. Il debito attuale è frutto di rate protratte non pagate e di carichi di interessi e more che allo stato attuale non consentono all'istante di saldare in un'unica soluzione. La stessa ha provato più volte di raggiungere un accordo di pagamento con l'istituto di credito ma ogni sua proposta*



**I Diritti del Debitore**  
**Segretariato Sociale**  
**PALERMO**  
*Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo*

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento  
Iscritto al n. 233 della Sezione A  
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia  
"O.C.C. I Diritti del Debitore e Segretariato Sociale Palermo"



è stata rifiutata, pertanto unica soluzione per la debitrice rimane la presentazione della richiesta di composizione della crisi.



Sulla base di tali risultanze contabili **l'istante può definirsi in stato di sovra indebitamento** e quindi assoggettabile alla procedura di **"Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore"**.

**Per potere procedere alla redazione della relazione** abbiamo prima individuato il reddito disponibile da destinare al pagamento delle rate di debito come riformulate dal "Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore" (detratto il diritto al dignitoso tenore di vita).

E' stato quindi individuato il reddito mensile percepito dal nucleo familiare a cui abbiamo dedotto quanto necessario al **sostegno economico del nucleo familiare**.

**Fonti di reddito del Sovra indebitato**

Intestatario	Anno	CUD/740: Reddito netto	Reddito mensile	Altri redditi aggiuntivi	Totale	Totale mensile
Mascia Maria Rita	2007	19.349,00	1.612,42	0,00	19.349,00	1.612,42

Anno	CUD/740: Reddito netto	Reddito mensile	Altri redditi aggiuntivi	Totale	Totale mensile
2022	24.417,29	2.034,77	5.400,00	29.817,29	2.484,77
2021	26.087,00	2.173,92	5.400,00	31.487,00	2.623,92
2020	25.248,00	2.104,00	5.400,00	30.648,00	2.554,00
2019	22.696,00	1.891,33	3.600,00	26.296,00	2.191,33
2018	22.637,00	1.886,42	3.600,00	26.237,00	2.186,42
2017	22.126,00	1.843,83	3.600,00	25.726,00	2.143,83





**I Diritti del Debitore  
Segretariato Sociale  
PALERMO**

*Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo*

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento  
Iscritto al n. 233 della Sezione A  
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia  
"O.C.C. I Diritti del Debitore e Segretariato Sociale Palermo"



Composizione nucleo familiare

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Rapporto di parentela
Mascia Maria Rita	Palermo	21/08/1964	Capo Famiglia
██████████	██████████	██████████	██████████
██████████	██████████	██████████	██████████

Il reddito necessario al sostegno economico è stato determinato utilizzando uno dei seguenti parametri:

- Autocertificazione della debitrice;
- Utilizzando i criteri previsti dall'art. 68 co 3 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14;

Art. 68 co 3: ...*"si ritiene idonea una quantificazione **non inferiore** all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al DPCM del 5 dicembre 2013, n. 159"*.

**Spese occorrenti al nucleo familiare**

**"Fabbisogno Familiare Autocertificato"**

**Dati Istat**

Tipo spesa	Importo
Pane e Cereali	94,30
Carne e Pesce	179,39
Latte e formaggi	74,01
Olio di oliva	16,53
Frutta Ortaggi	125,68
Bevande	69,64



**I Diritti del Debitore**  
**Segretariato Sociale**  
**PALERMO**  
*Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo*

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento  
Iscritto al n. 233 della Sezione A  
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia  
"O.C.C. I Diritti del Debitore e Segretariato Sociale Palermo"



Tipo spesa	Importo
Abbigliamento e calzature	131,05
Fitto Abitazione	0,00
Combustibili ed energia elettrica	125,96
Detersivi	20,00
Assicurazione mezzi di trasporto	325,78
Carburanti	146,69
Non Alimentari	100,00
<b>Totale:</b>	<b>1.409,03</b>



**"Fabbisogno familiare calcolato secondo l'art. 68 co. 3"**

*Art. 68 co 3 secondo periodo recita: "A tal fine si ritiene idonea una quantificazione **non inferiore** all'ammontare dell'assegno sociale (AL 4/2019 euro 458) moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al DPCM del 5 dicembre 2013, n. 159."*

<b>Preliminare individuazione del reddito occorrente al mantenimento della debitrice e della sua famiglia determinato secondo i parametri previsti dall'Art. 68 comma 3 CCI</b>	
<b>Assegno Sociale 2022</b>	Euro 508,12
<b>Parametro scala equivalenza</b> n. 3 componenti nucleo familiare ISEE DPCM 5 dicembre 2013 n. 159	N. 2,24
<b>Fabbisogno familiare</b> su base mensile	Euro 1.138,19

**Il fabbisogno familiare**, calcolato secondo le previsioni del su citato art. 68 co 3, risulta **inferiore** al **fabbisogno autocertificato** dal consumatore che appare invece coerente con i consumi medi delle famiglie nel territorio di riferimento.

**Per tale motivo la tabella di seguito descritta, ed adottata, fa quindi riferimento al bisogno autocertificato.**



**I Diritti del Debitore**  
**Segretariato Sociale**  
**PALERMO**  
*Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo*

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento  
Iscritto al n. 233 della Sezione A  
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia  
"O.C.C. I Diritti del Debitore e Segretariato Sociale Palermo"



<b>Determinazione Reddito disponibile al pagamento del debito</b>	
Reddito medio ultimo anno	2.034,77
Altri redditi aggiuntivi (assegno di mantenimento)	450,00
Elenco spese mensili autocertificate dal sovraindebitato	1.409,03
<b>Reddito Disponibile</b>	<b>1.075,74</b>

### Patrimonio mobiliare e immobiliare

#### Beni mobili registrati

Intestatario	Tipo di bene	Percentuale di proprietà	Descrizione sommaria	Targa	Anno di immatricolazione	Valore di stima o liquidità personale
Mascia Maria Rita	Automobile	100%	██████████ ██████	██████████	2009	3.000,00

Valore beni mobili € 3.000,00

Per eseguire una sommaria valutazione di mercato dei sopra descritti veicoli sono state considerate le quotazioni fruibili gratuitamente on-line su siti di settore (Quattroruote, Motorionline, Price Guru web, AutoScout24);

Si precisa, tuttavia, che si tratta dell'unica autovettura a disposizione del ricorrente, necessario per recarsi sul luogo di lavoro e svolgere le conseguenti attività di gestione quotidiana.

Inoltre, considerata la data di immatricolazione, si ritiene che nell'ipotesi di sottoposizione ad esecuzione forzata, il ricavato della vendita sarebbe di scarso valore ed influente ai fini della complessiva estinzione della posizione debitoria.





**I Diritti del Debitore**  
**Segretariato Sociale**  
**PALERMO**  
*Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo*

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento  
Iscritto al n. 233 della Sezione A  
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia  
"O.C.C. I Diritti del Debitore e Segretariato Sociale Palermo"



**Beni Immobili:**

Intestatario	Quota di piena proprietà	Provincia	Città	Indirizzo	Foglio catastale	Metri quadri reali	Valore Perizia Esperto Estimatore
Mascia Maria Rita	1/1 proprietà	Palermo	Palermo	[REDACTED]	62	149	154.600,00

Detto bene è oggetto della procedura esecutiva immobiliare R.G. 489/2021 allo stato pendente dinanzi al Tribunale di Palermo, Sez. Esecuzioni Immobiliare.

Valore beni immobili da esperto estimatore      € 154.600,00

**Valutazione del Patrimonio ai fini della comparazione dell'alternativa liquidatoria in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione:**  
**(Art. 67 co 4)**

Valore beni mobili	€    3.000,00
Valore beni immobili	€    154.600,00
<b>Totale</b>	<b>€ 157.600,00</b>

**Elenco Creditori dei ricorrente:**

Denominazione	Pec	Indirizzo
Inps	direzione.provinciale.palermo@postacert.inps.gov.it	
AdER	SIC.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it	Vie E. Morselli, 8 - Palermo
AdE	dp.Palermo@pce.agenziaentrate.it	Via Toscana, 20 - Palermo
Regione Sicilia	dipartimento.finanze@certmail.regione.sicilia.it	





**I Diritti del Debitore**  
**Segretariato Sociale**  
**PALERMO**  
*Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo*

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento  
Iscritto al n. 233 della Sezione A  
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia  
"O.C.C. I Diritti del Debitore e Segretariato Sociale Palermo"



### Elenco Debiti

L'Organismo ha richiesto la documentazione a: Agenzia delle Entrate, Ufficio Casellario Giudiziale e dei Carichi Pendenti, Agenzia delle Entrate Riscossione, Ufficio Tributi del comune di ultima residenza dell'istante, Centrale di allarme interbancaria, INPS, e tutti gli istituti di credito (banche e finanziarie) coinvolti nella procedura. Ha quindi richiesto, a tutti i creditori, l'invio della documentazione relativa al credito, di cui si riepilogano le risultanze ottenute allegando i relativi documenti:

Intestatario	Tipo debito	Creditore	Tipo prodotto	Ordine di soddisfo	Debito
Mascia Maria Rita	Privilegiato	Inps	Mutuo Ipotecario	2	454.732,23
Mascia Maria Rita	Privilegiato	AdER	Imposte e Tasse	2	4.237,64
Mascia Maria Rita	Chirografo	AdER	Oneri e Spese	3	1.459,67
Mascia Maria Rita	Privilegiato	AdE	Imposte e Tasse	2	136,47
Mascia Maria Rita	Chirografo	Regione Sicilia	Bolli Auto	3	1.204,16
				<b>Totale:</b>	461.770,17

### Merito Creditizio

**Calcolato sul rapporto rate di debito/reddito prodotto dedotto il fabbisogno della famiglia secondo le previsioni ex art. 68 co 3**

Creditore	Credito concesso	Data concessione	Importo rata	Totale rate mensili	Reddito mensile	Fabbisogno Familiare ex art 8	Reddito al servizio del debito
Inps	263.000,00	18/07/2007	997,00	997,97	1.612,42	1.138,19	474,23



**I Diritti del Debitore**  
**Segretariato Sociale**  
**PALERMO**  
*Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo*

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento  
Iscritto al n. 233 della Sezione A  
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia  
"O.C.C. I Diritti del Debitore e Segretariato Sociale Palermo"



Per prudenza si è voluto inoltre verificare se alla data di erogazione del prestito fosse stata superato il rapporto del 40% consigliato dalla Banca D'Italia.

**Merito creditizio calcolato sul rapporto rate di debito/reddito al momento dell'erogazione del prestito**

Creditore	Credito concesso	Data concessione	Importo rata	Totale rate mensili	Reddito mensile	Rapporto rate/reddito
Inps	263.000,00	18/07/2007	997,00	997,97	1.612,42	61,89%

Sulla scorta delle analisi effettuate si ritiene quindi che:

**I seguenti Creditori NON hanno applicato** il Merito Creditizio secondo le previsioni di cui all'Art. 68 co. 3

- INPS

**Indicazione della cause del sovraindebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni.** (Art. 68 co 2 lett a)

Le cause che hanno portato al sovraindebitamento della signora Mascia Maria Rita si possono sintetizzare nel deterioramento del rapporto con il compagno, [REDACTED] [REDACTED] di convivenza e dal quale sono [REDACTED] [REDACTED] nelle conseguenti spese affrontate a seguito dell'interruzione della convivenza che hanno portato la ricorrente a trasferirsi presso abitazione in affitto [REDACTED] (vedi allegato n. 16) con canone mensile di €. 600,00 e nella mancanza di un ulteriore reddito che contribuiva stabilmente alle esigenze familiari, a parte un assegno di mantenimento di € 300,00 (successivamente adeguato ad €. 450,00), corrisposto dall'ex compagno per entrambi i figli.





Nel Luglio del 2007, tenuto conto della stabilità della relazione con il compagno e della nascita dei figli, la signora Mascia acquistava un immobile, ad oggi pignorato, da destinare ad abitazione familiare. Per acquistare tale immobile ha contratto un mutuo attraverso INPDAP oggi INPS per l'importo di €. 254.000,00 (da precisare che il compagno non risulta intestatario dell'immobile né coobbligato del mutuo). Appare evidente dall'atto di mutuo che la signora Mascia, non sarebbe stata in grado di pagare le rate di mutuo, sovradimensionate rispetto alla capacità reddituale della mutuataria. Infatti a fronte di un reddito netto mensile di circa €. 1.600,00 (da 730/2007 redditi 2006) veniva stabilita una rata con incidenza mensile di circa €. 1.000,00 evidentemente non conforme alla capacità reddituale della ricorrente. Tale situazione appare sostenibile fino a quando la convivenza con il compagno rimane stabile e pertanto l'apporto di un ulteriore reddito contribuiva ai fabbisogni familiari. Purtroppo, poco dopo la stipula del mutuo, l'interruzione della relazione e della convivenza con il compagno ha reso difficoltoso se non impossibile il pagamento degli impegni presi. [REDACTED]

[REDACTED] tanto che la signora Mascia ha dovuto ricorrere al [REDACTED] per [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] per l'adeguamento del mantenimento. Considerata la situazione debitoria insostenibile, l'istante cerca di rinegoziare il mutuo, presentando un richiesta di sospensione di alcune rate a Settembre 2008 (allegato n. 25), ma l'INPDAP nega tale sospensione, sollecitando il pagamento delle rate arretrate (allegato n. 26) e a Febbraio 2010 comunica la risoluzione del contratto, richiedendo la restituzione di quanto dovuto e allegando il conteggio per anticipata estinzione (allegato n. 27). [REDACTED]

[REDACTED] l'istante ha dovuto scegliere se pagare i debiti oppure fare fronte alle esigenze prioritarie dei minori e della famiglia.

Purtroppo le difficoltà economiche si sono protratte nel tempo e nonostante la proposta di accordo inviata dalla signora Mascia, per mezzo del suo avvocato, ad



Ottobre 2021 (allegato n. 29), nella quale si proponeva il pagamento di €. 100.000,00 a chiusura debito (in parte con un acconto immediato da versare richiedendo una eventuale cessione ed in parte con i propri risparmi), tramite acconto e successive rate di €. 600,00 (rate sostenibili dalla ricorrente), la situazione debitoria si è evoluta fino alla notifica del pignoramento dell'immobile a Novembre 2021.

Può, tuttavia, ragionevolmente, ritenersi che l'ente erogatore del mutuo INPDAP non ha tenuto conto della capacità reddituale della ricorrente, portandola sino alla attuale situazione di sovra indebitamento e non consentendole di saldare il proprio debito tramite una proposta di accordo che, in base alla valutazione dell'esperto estimatore dell'immobile, sarebbe stata conveniente per l'ente erogatore del mutuo ipotecario in vista di una procedura di vendita all'asta con conseguente incognita di recupero.

La diligenza del debitore è stata valutata al momento della genesi del debito, ossia quando, per le condizioni poste, era ragionevolmente convinto di potere fare fronte agli impegni assunti.

Sono state valutate, alla luce della documentazione prodotta a supporto dalla Debitrice, il rispetto dei requisiti inerenti alla **meritevolezza** ed incolpevolezza della stessa, ed infatti:

- **[REDACTED]**  
**(allegato n. 31);**
- **proposta di sospensione rate nel momento di difficoltà ed eventuale rinegoziazione del mutuo (allegato n. 25) rifiutata dall'Inpdap (allegato n. 26);**
- **proposta di accordo a saldo debito (allegato n. 29) seguita da azione di pignoramento (allegato n. 30)**

Infatti, a causa dei sopraindicati eventi, non previsti, non prevedibili e non dipendenti dalla propria volontà, le condizioni sono cambiate, e la debitrice è entrata nella fase





del sovraindebitamento, non riuscendo in alcun modo, nonostante i vari tentativi, a chiudere la posizione debitoria in corso, non per propria volontà ma per il rifiuto reiterato dell'ente erogatore, di venirle incontro in una situazione di evidenti difficoltà economiche familiari.

La debitrice ha agito, quindi, in stato di necessità e bisogno che, tra l'altro, per prassi e norma comportamentali, dei soggetti eroganti, avrebbe dovuto essere valutata dagli stessi oltre ad ogni dichiarazione resa dal debitore.

L'osservanza del merito creditizio, che l'art. 124 bis del Testo Unico Bancario nonché i successivi interventi legislativi Europei, pone a carico degli Istituti di credito, potrebbe determinare profili di colpevolezza anche nei creditori. La valutazione del merito creditizio non può inoltre essere disgiunta dalla tipologia del credito erogato e dalle garanzie di volta in volta richieste.

L'erogazione di un mutuo di importo così elevato e con una rata evidentemente non sostenibile dalla sola mutuataria, pone equilibri valutativi complessivi favorevoli ad una valutazione positiva del Piano.

**Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (Art. 68 co 2 lett. b)**

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità della debitrice ad adempiere alle obbligazioni assunte, assume primario rilievo la necessità della famiglia, ovvero assicurarsi le spese indispensabili per fare fronte alla soddisfazione dei bisogni primari "essenziali" dei componenti familiari per vivere un'esistenza dignitosa. A tal proposito si ribadisce che le cause dell'attuale stato di sovra indebitamento sono da imputare principalmente all'insorgere di una contrazione reddituale dovuta alla separazione dal compagno e risultata determinante ai fini del pagamento delle rate del mutuo. E va



evidenziata inoltre, la volontà sempre manifestata dell'istante di cercare in tutti i modi di onorare il debito contratto con il mutuo, cercando di usufruire della sospensione delle rate, in attesa di capire come onorare il debito ed eventualmente rinegoziandolo con una rata più bassa e quindi sostenibile alla luce della nuova situazione venutasi a creare a seguito della separazione. Purtroppo l'ente erogatore, in questo caso INPDAP successivamente passato ad INPS, ha rigettato la richiesta di sospensione in attesa di rimodulare la proposta di piano di pagamento, ed a seguito di proposta di estinzione del debito ha proceduto con il pignoramento dell'immobile. Pertanto va sottolineata la corresponsabilità dell'istituto mutuante che ha non solo stipulato un contratto di mutuo con rate già fin da subito sovradimensionate rispetto al solo reddito dell'istante, ma ha anche rifiutato tutte le proposte dell'istante che ha più volte cercato un dialogo con l'istituto di credito per cercare di onorare i debiti, per quanto possibile, con la propria capacità reddituale, alla luce della nuova situazione venutasi a creare a seguito della separazione dal compagno. La manifesta buona fede della signora Mascia Maria Rita è espressa appieno anche nella ricerca di soluzione della propria situazione debitoria attraverso codesta richiesta di composizione della crisi.

**Valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore (Art. 68 co 2 lett. c)**

L'istante ha provveduto a fornire la documentazione prevista dalla norma e la stessa può ritenersi ragionevolmente completa e attendibile.

**Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (Art. 67 co 2 lett. c)**

Dalla documentazione fornita la situazione di sovra indebitamento non risulta determinata da atti compiuti dal debitore con colpa grave, malafede o frode.



 <p><b>I Diritti del Debitore</b>  <b>Segretariato Sociale</b>  <b>PALERMO</b>  <b>Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo</b></p>	
<p>Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento          Iscritto al n. 233 della Sezione A          del Registro Organismi del Ministero della Giustizia          "O.C.C. I Diritti del Debitore e Segretariato Sociale Palermo"</p>	

### Tabella classe di credito



Al fine di potere sviluppare l'ipotesi di soddisfo dei crediti, i crediti sono stati classati secondo la seguente tabella:

Categoria privilegio debito	Ordine di soddisfo	Debito
Mutui Ipotecari	2	454.732,23
Privilegiati su beni mobili (Tributi - Contributi Previdenziali - Polizze pegno)	3	4.374,11
Chirografi	4	2.663,83
	<b>Totale:</b>	461.770,17

### Durata del Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore:

Al riguardo, il Codice della Crisi nulla dice sulla durata del Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore; non si rinveno infatti limiti temporale.

*Sul punto, abbiamo innanzitutto escluso l'applicabilità della cosiddetta legge Pinto in quanto la ragionevole durata, da quest'ultima prevista, si riferisce al periodo che va dall'avvio della procedura sino al momento dell'omologa. Detta legge non riguarda quindi la durata del Piano che comprende anche la fase dell'esecuzione del Piano e quindi la sua durata, il cui controllo è affidato al Gestore della Crisi e non al Tribunale. (cit.)*

Parimenti, abbiamo escluso l'applicabilità della giurisprudenza formatasi in materia di concordato preventivo. Infatti la procedura concorsuale è diversa nei presupposti, in quanto "applicata alle Imprese", e nelle finalità perché salvaguarda il *diritto del creditore*. Il Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore si applica invece ad un *soggetto privato*, ed ha come finalità il diritto al *dignitoso tenore di vita delle persone "spese correnti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia"*.



Altra differenza sostanziale è la natura del reddito, che sostiene nel tempo la durata del piano o del concordato; nelle Imprese il reddito è **prodotto**, e quindi dipende dalle oscillazioni del fatturato; nel Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore, il reddito è **percepito** e la sua sostenibilità - nel tempo - dipende **esclusivamente** dalla solidità del datore di lavoro.

Per tali presupposti abbiamo ritenuto che *"non vi sono ragioni che possano giustificare l'applicazione di termini predeterminati"*. (cit.)

Ciò premesso, riteniamo, invece, che gli unici vincoli a cui fare riferimento per determinare la durata di un Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore, sia esclusivamente il **"Reddito percepito"** dal debitore e per esso, detratte le *"spese correnti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia"* (art. 9 co. 2 della citata Legge 3), il **"reddito disponibile al ripagamento delle rate di debito"** oltre ad una **"quota del TFS a maturazione dell'età pensionabile"** (allegato n. 33).

In sintesi ed a nostro avviso, la durata di un Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore è essenzialmente funzione di tre fattori:

- 1) Il Reddito, valutato nella quantità e nella qualità (intesa come affidabilità del datore di lavoro);
- 2) Il rapporto "rate di debito/reddito percepito" e la previsione di variazione dei due fattori nel tempo;
- 3) Le aspettative di vita dell'indebitato

In relazione quindi al Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore che ci occupa abbiamo valutato che:

- a) Il Reddito percepito non potrà subire contrazioni quantitative, in quanto trattasi di dipendente di Azienda di grande solidità patrimoniale; sono invece ragionevolmente





ipotizzabili incrementi di reddito che andrebbero a migliorare la sostenibilità del Piano;



b) Nel Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore in proposta, abbiamo modulato le rate di debito, in modo tale da pagare una rata di €. 1.114,29 per i primi sette mesi in prededuzione e le successive rate di €. 1.180,64 per i crediti privilegiati e chirografi;

c) Nel Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore in proposta, abbiamo considerato la somma di €. 28.600,00 di TFS maturato e percepito al raggiungimento dei requisiti dell'età pensionabile (anno 2031), in modo tale da raggiungere l'importo stabilito dall'esperto estimatore in riferimento alla valutazione dell'immobile nella procedura esecutiva immobiliare [REDACTED]

[REDACTED] (allegato n. 33);

d) I periodi adottati tengono conto delle tavole di mortalità relative alla popolazione pubblicate dall'Istat;

E' stato mantenuto il reddito disponibile al "dignitoso tenore di vita" previsto dall'art. 9 co. 2. e reso organico dall'art. 68 comma 3 del d.lgs. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza).

**PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

Creditore	Tipo prodotto	Importo debito	% Offerta	Importo offerto	N. mesi	Rata
Inps	Mutuo Ipotecario	454.732,23	28%	155.925,02	112	1 - 806,53 8 - 680,64 101 - 1.180,64 1 - 648,09 TFS 28.600,00
AdE	Tributi e varie	136,47	100%	136,47	1	136,47
AdER	Imposte e Tasse	4.237,64	100%	4.237,64	9	1 - €. 237,64 8 - 500,00

	<b>I Diritti del Debitore</b> <b>Segretariato Sociale</b> <b>PALERMO</b> <b>Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo</b>	
	Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento Iscritto al n. 233 della Sezione A del Registro Organismi del Ministero della Giustizia "O.C.C. I Diritti del Debitore e Segretariato Sociale Palermo"	

AdER	Oneri e Spese	1.459,67	20%	291,93	1	291,93
Regione Sicilia	Bolli Auto	1.204,16	20%	240,83	1	240,83
<b>Totale:</b>		<b>461.770,17</b>		<b>168.631,90</b>		<b>1.180,64</b>

### **PIANO DI RIPARTO DEI DEBITI**

Creditore	Importo debito	% Offerta	Importo offerto	TFS (anno 2031)	1°-7° Rata	8° Rata	9°-16° Rata	17°-118° Rata	119° Rata
Gestore	7.800,00	100%	7.800,00	-	1.114,29	-	-	-	-
Inps	454.732,23	34,29%	155.925,02	28.600	-	806,53	680,64	1.180,64	684,09
AdE	136,47	100%	136,47	-	-	136,47	-	-	-
AdER	4.237,64	100%	4.237,64	-	-	237,64	500,00	-	-
AdER	1.459,67	20%	291,93	-	-	-	-	-	291,93
Regione Sicilia	1.204,16	20%	240,83	-	-	-	-	-	240,83
<b>Totale:</b>	<b>469.570,17</b>		<b>168.631,90</b>	<b>28.600</b>	<b>1.114,29</b>	<b>1.180,64</b>	<b>1.180,64</b>	<b>1.180,64</b>	<b>1.180,64</b>

### **Verifica "Alternativa liquidatoria"**

(Ai fini delle previsioni dell'Art. 67 co 4)

Art. 67 co 4 recita: "E' possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione"

E' stato assunto come realizzabile il valore complessivo dei beni mobili e dei beni immobili pari ad € 157.600,00 oltre il patrimonio prontamente liquidabile.



**I Diritti del Debitore**  
**Segretariato Sociale**  
**PALERMO**  
*Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo*

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento  
Iscritto al n. 233 della Sezione A  
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia  
"O.C.C. I Diritti del Debitore e Segretariato Sociale Palermo"



	Debito	Offerta Piano		Alternativa Liquidatoria Ipotesi di realizzo pari ad Euro:	
		Importo	% soddisfo	Importo Disponibile	% soddisfo
				<b>157.600,00</b>	
Categoria privilegio debito	Importo	Importo Offerto	% soddisfo	Importo Disponibile	% soddisfo
1) Prededucibili	7.800,00	7.800,00	100%	7.800,00	100,00%
2) Mutui Ipotecari	454.732,23	155.925,02	34,29%	149.800,00	32,94%
7) Privilegiati	4.374,11	4.374,11	100,00%	0,00	0,00%
8) Chirografi	2.663,83	532,16	20,00%	0,00	0,00%
<b>Totale:</b>	<b>469.570,17</b>	<b>168.631,29</b>	<b>35,91%</b>	<b>157.600,00</b>	<b>33,56%</b>

### **CONCLUSIONI**

#### **Attuabilità del Piano e sua idoneità ad assicurare il regolare pagamento dei creditori.**

Nel giudizio di asseverabilità è stata temperata la tutela del ceto creditorio e del sovra indebitato.

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte si ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito del consumatore, come predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente sostenibile e ragionevolmente attuabile.

Per i creditori, privi di garanzie, il Piano rappresenta una proposta sostenibile e ragionevolmente attuabile per un soddisfacimento seppure parziale dei crediti vantati.

*Si ATTESTA la convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.*





*I Diritti del Debitore*  
*Segretariato Sociale*  
**PALERMO**  
*Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo*

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento  
Iscritto al n. 233 della Sezione A  
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia  
"O.C.C. I Diritti del Debitore e Segretariato Sociale Palermo"



## **Esecuzione del Piano**

Ai sensi dell'Art. 71 co 1

**Il debitore è tenuto** a compiere ogni atto necessario a dare esecuzione al piano omologato. L'OCC vigila sull'esatto adempimento del piano, risolve le eventuali difficoltà e le sottopone al giudice, se necessario;

La scrivente conclude, pertanto, che la proposta di ristrutturazione del debito in esame, seppur con i limiti di ogni giudizio prognostico effettuato *ex ante*, costituisca una soluzione conveniente e di probabile realizzazione.

Palermo, 09/11/2023

Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento  
I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo

Il Gestore della Crisi

Dott. Francesca Gagliano

francescagagliano@pec.it





Si allegano:

1. Allegato n. 1 Documento di identità e codice fiscale;
2. Allegato n. 2 Certificato Residenza;
3. Allegato n. 3 Stato di Famiglia;
4. Allegato n. 4 Libretto Auto;
5. Allegato n. 5 Certificato Residenza Storico;
6. Allegato n. 6 Visura Catastale per soggetto;
7. Allegato n. 7 Visura Storica Immobili
8. Allegato n. 8 Visura CRIF;
9. Allegato n. 9 Visura Banca D'Italia;
10. Allegato n. 10 Visura CAI
11. Allegato n. 11 Visura Agenzia Entrate;
12. Allegato n. 12 Estratti di ruolo Agenzia Entrate riscossione
13. Allegato n. 13 Certificato carichi pendenti;
14. Allegato n. 14 Dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni;
15. Allegato n. 15 Dichiarazione dei redditi relativa all'anno di concessione di tutti i finanziamenti (da cassetto fiscale);
16. Allegato n. 16 Contratto di Locazione
17. Allegato n. 17 EC Unicredit 2020 – 2022
18. Allegato n. 18 Visura Tributaria Regione Sicilia (bolli auto)
19. Allegato n. 19 Visura Protesti
20. Allegato n. 20 Nomina Custode Procedura Immobiliare
21. Allegato n. 21 Circolarizzazione Mutuo Inps
22. Allegato n. 22 Perizia CTU Tribunale di Palermo
23. Allegato n. 23 Atto di Compravendita
24. Allegato n. 24 Mutuo Inpdap
25. Allegato n. 25 Richiesta sospensione Mutuo
26. Allegato n. 26 Rifiuto sospensione Mutuo
27. Allegato n. 27 Risoluzione Mutuo
28. Allegato n. 28 Richiesta post-risoluzione Mascia



29. Allegato n. 29 Proposta Accordo
30. Allegato n. 30 Atto di Pignoramento
31. Allegato n. 31 Accordi Genitoriali
32. Allegato n. 32 Cessione Conafi
33. Allegato n. 33 Proiezione TFS
34. Allegato n. 34 Elenco Spese firmato
35. Allegato A1 Autocertificazione firmata
36. Allegato N1 Preventivo "I Diritti del Debitore"
37. Allegato N2 Nomina e Accettazione incarico



**Per presa visione, condivisione ed accettazione  
del Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore  
ex L. 3 2012  
come recepita dal nuovo Codice della Crisi e dell'insolvenza, D. Lgs  
12/01/2019 n. 14 - L. 19/10/2017 n. 155 -**

Mascia Maria Rita, nata a Palermo il 21/08/1964 Cod. Fisc. MSCMRT64M61G273S  
residente in Palermo, Via Oreto, 65

**Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi dell'Organismo di  
Composizione della Crisi**

**I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo**

Il Sottoscritto Avv. Luca Rizzitano nato a Palermo il 23/04/77, nella qualità di Referente dell'Organismo I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo iscritto al n. 233 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia



## DICHIARA

29

Che L'Organismo di Composizione della Crisi denominato I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo, non si trova in conflitto d'interessi con la procedura.

Palermo 09/11/2023

Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento  
I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo

Il Referente

Avv. Luca Rizzitano